

IL CANAVÈSE

30 gennaio

«UNO OGNI SETTE ORE» I COMUNISTI NON CI STANNO



BORGARO (Isd) Un libro per non dimenticare, dal titolo forte, persino troppo: "Uno ogni sette ore". E' stato il Partito dei Comunisti Italiani a voler presentare questo testo ai cittadini boragaresi, lunedì 19 gennaio a villa Tapparelli. Quelle pagine, scritte da Gianni Pagliarini e Paolo Repetto, hanno fatto ben comprendere la portata del fenomeno che oggi, nonostante i buoni propositi politici, non è in diminuzione. Di lavoro si continua a morire e la prevenzione è un optional: *«I Comunisti Italiani di Borgaro e di Caselle non ci stanno a guardare tutte queste morti sul lavoro compiangendo le vittime ma senza fare niente per loro»* ha detto il segretario Pdc Endrio Milano che a livello provinciale si occupa di sicurezza per il suo partito. Alla presentazione era presente anche il responsabile regionale del lavoro del Pdc Luca Sanna e il responsabile per le fabbriche Ciro Argentino. Tutti gli interventi al dibattito hanno sottolineato come per risolvere il problema degli infortuni sul lavoro bisogna riaffermare la Centralità del lavoro e della sua organizzazione: *«Mi sta a cuore soprattutto la lotta alla precarietà - ha detto Milano - Perché un precario difficilmente ha la forza di chiedere condizioni di lavoro sicuro. Purtroppo è la conferma del contratto: in pratica è sotto ricatto»*. Ed è, tristemente, vero.